

tiziano fratus

ARBÖR MAXIMĂ

Interviste ad alberi vetusti
un percorso fotografico e poetico





PRESENTAZIONE

Un nuovo percorso tra i grandi alberi del Belpaese: trenta scatti in rigoroso bianco e nero dedicati agli alberi monumento d'Italia e venti boschi miniati sbocciati dal meditare nelle nostre selve, intrecciando due delle forme d'arte percorse da Tiziano Fratus nel corso dell'ultimo quarto di secolo.

Anzitutto i grandi alberi, gli alberi monumentali, i giganti silenziosi o gli alberodonti d'Italia: nel vastissimo catalogo degli alberi ammirati e protetti sono stati selezionati alcuni scatti colti dall'obiettivo della macchina fotografica di Tiziano Fratus, navigando dal Piemonte alla Sardegna, dalla Sicilia alla Toscana, da Roma e Tivoli a Palermo e Reggio Emilia, dal Pollino alla Val di Fiemme.

Quindi sono state scelte alcune poesie composte ai piedi di questi giganti, meditando, ascoltando, irradiandosi e nutrendosi della bellezza di questi luoghi naturali e rigenerativi, andando a scandagliare alcune delle domande fondamentali che assillano, un tempo come oggi, l'uomo: il dolore, lo smarrimento, la pace, la perdita, le stagioni della vita, il silenzio, l'inesausta ricerca di senso e comprensione, l'immaginazione...



PARLARE AGLI ALBERI, PARLARE CON GLI ALBERI

Gli alberi, si sa, preferibilmente non parlano, se lo fanno si esprimono a monosillabi o si limitano alle parole più sintetiche; amano comunque restare in silenzio per anni, tra una parola e l'altra...

Inesorabilmente è il tempo l'argomento di conversazione prediletto che si va a instaurare tra alberi e umani: il tempo che s'accresce di stagione in stagione, il tempo senza fine che esaminiamo e setacciamo come scrupolose e fini cucitrici dei segreti non ancora disvelati, o non abbastanza...

Gli alberi monumento sono i nostri più antichi discendenti e le loro radici ci attendono da certi remoti ponti (o porti) nel tempo: chi da cento, chi da duecento, chi da mille anni...

EVENTUALI QUESITI DA PORSI A UN ALBERO VETUSTO

Come ti chiami?

Cosa vuol dire...

Conosci il tuo nome scientifico?

Cosa vuol dire...

Anno o epoca di nascita?

Ogni giorno...

Quanto sei alto?

Fin dove possono volare gli uccelli...

Quanto sei vasto?

Fin dove possono radicare i miei fratelli...

Quante guerre hai visto intorno a te?

Cos'è una guerra?

Quanti ospiti abitano tra le tue fronde e tra le tue radici in questa stagione?

Mai abbastanza...

Hai una stagione preferita?

Questa...

Che cosa ami della tua esistenza?

Ogni cosa e nessuna...

Che cosa odi di più della tua esistenza?

Ogni cosa e nessuna...

Cosa cambieresti della tua natura?

Ogni cosa e nessuna...

Quercia di Nottoria, Norcia, Umbria



Castagno di Canalaz, Grimacco, Friuli Venezia Giulia



Querciona di Pinocchio, Capannori, Toscana



Italus, pino loricato millenario, Parco del Pollino, Calabria e Basilicata



Cedro del Libano di Villa Mirabello, Varese, Lombardia



Faggeta monumentale della Val di Ranco, Sigillo, Umbria



El Pezo del Gazolin, Val di Fiemme, Trentino Alto Adige



Ficus del Giardino Inglese, Palermo, Sicilia



Il Re dell'Abetone, abete bianco, Abetone, Toscana



Sa Reina, ulivo di 900 anni al S'Ortu Mannu, Villamassargia, Sardegna



Piana degli ulivi monumentali, Ostuni, Puglia



Cedro monumentale del Parco del Popolo, Reggio Emilia, Emilia Romagna



Fotografie in b/n, cornici quadrate, dimensione 50 x 50 cm

- 1 – *La matrona d’Umbria*, quercia di frazione Nottoria a Norcia, Umbria;
- 2 – *Silenzio e Natura*, Sacra di San Michele, da oltre mille anni tra i boschi sui rilievi a presidio della via delle Gallie, Avigliana, Piemonte;
- 3 – *Il primo sentiero*, Val di Fiemme, Trentino Alto Adige;
- 4 – *Posso scattarti una fotografia?* Ai piedi del ficus macrophylla secolare del Giardino Inglese, Palermo, Sicilia;
- 5 – *El Pezo de Gazolin*, abete bianco monumentale della Val di Fiemme, Trentino Alto Adige;
- 6 – *Come stai?* Lapide della tomba del poeta Gregory Corso, Cimitero acattolico, Roma, Lazio;
- 7 – *Visione*, boschi del Bellunese alla base del Monte Pelmo, Lombardia;
- 8 – *L’albero che cammina*, un ginepro coccolone tra le dune della spiaggia di Porto Sa Ruxi, Villasimius, Sardegna;

- 9 – *Foresta sospesa*, ficus dell’Orto botanico di Palermo, è stato messo a dimora probabilmente nell’anno 1840, Sicilia;
- 10 – *La vite dei trenta passi*, pianta secolare, Mondarello, Barge, Piemonte;
- 11 – *La Querciona delle Streghe*, detta anche del Collodi o di Pinocchio, Capannori, Toscana;
- 12 – *Tra gli ulivi plurisecolari*, Piana degli Ulivi Monumentali, Ostuni, Puglia;
- 13 – *Il cedro del Libano di Villa Mirabello*, oltre 160 anni di radici, Varese, Lombardia;
- 14 – *Un custode di cinquecento anni*, Platano del Piccioni, alle porte di Ascoli Piceno, Marche;
- 15 – *Nel sacro regno del Faggio*, faggeta storico-monumentale della Val di Ranco, Sigillo, Umbria;
- 16 – *La sequoia sempreverde di Chiavazza*, ultrasecolare, la maggiore della sua specie per circonferenza del tronco in Italia, Biella, Piemonte;
- 17 – *Ficus nervosissima*, il ficus del Museo Biblioteca Clarence Bicknell messo a dimora nel 1888, Bordighera, Liguria;
- 18 – *Sa Reina (La Regina)*, il maggiore tra gli olivi del S’Ortu Mannu, Villamassargia, Sardegna;

- 19 – *Il Re dell'Abetone*, altezza 42 metri, abete bianco, Abetone Cutigliano, Toscana;
- 20 – *Il grande camino nero*, castagno di località Canalaz, età stimata 400-500 anni, Grimacco Friuli Venezia Giulia;
- 21 – *La magnifica Forcella di Lerosa*, mix dolomitico di abeti, larici e pini, Cortina d'Ampezzo, Lombardia;
- 22 – *Italus: se 1250 anni vi sembrano pochi...*, pino loricato, Parco Nazionale del Pollino, Calabria e Basilicata;
- 23 – *Al larice millenario*, al mondo dall'anno 1006 d.C., Alpe Ventina, Valmalenco, Lombardia.
- 24 – *Allegra visita al faggio del Pontone*, Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.
- 25 – *Al suo cospetto...*, visita alla Quercia delle Streghe, Capannori, Toscana.
- 26 – *Sequoie dello Statuto Albertino*, messe a dimora nel 1848, Pollone, Piemonte.
- 27 – *Mastro Vento*, Parco Nazionale del Pollino, Calabria e Basilicata.
- 28 – *Picnic sotto il Grande Cedro*, Parco del Popolo, Reggio Emilia, Emilia Romagna.
- 29 – *L'Osteria del Bugeon*, insegna del celebre castagno vetusto di Cà del Topo, Camugnano, Emilia Romagna.
- 30 – *Nei secoli dei secoli*, giardini di Villa d'Este, Tivoli, Lazio.

Le fotografie in esposizione sono state realizzate durante campagne di alberografia condotte tra il 2013 e il 2026, documentate dapprima grazie a una EOS 7D Canon, quindi grazie a una Hasselblad X1D (e relativi obiettivi). I boschi miniati fessurati (per questo c'è da dire che li chiami “cretti”) sono invece per lo più inediti: taluni sono già stati pubblicati in versioni precedenti, altri invece sono di recentissima mani-fattura.

Boschi miniati, cornici quadrate, 25 x 25 cm

- | | |
|--|---|
| 1 – <i>Monumentale</i> | 2 – <i>Antichi maestri</i> |
| 3 – <i>Una melodia universale</i> | 4 – <i>L'ultima foresta</i> |
| 5 – <i>Silva itinerans</i> | 6 – <i>Il tatuatore di nebbie</i> |
| 7 – <i>Poesia con alberi rigogliosi</i> | 8 – <i>Esercizio taoista</i> |
| 9 – <i>Autoritratto di paesaggio con gelso</i> | 10 – <i>Lo scriba postino</i> |
| 11 – <i>Il bosco dei Patriarchi</i> | 12 – <i>Lo spettacolo</i> |
| 13 – <i>I clorofillanti</i> | 14 – <i>Rosicchiatori esperti</i> |
| 15 – <i>Arboricidi anonimi</i> | 16 – <i>Il padre dichiara il figlio</i> |
| 17 – <i>I seminaristi</i> | 18 – <i>I cammellieri del Sahara</i> |
| 19 – <i>Seduzione</i> | 20 – <i>Il chirurgo delle radici</i> |

UNA MELODIA UNIVERSALE

tra
le radici
sue e le anime
mie scorre una musica
di silenzi che risuona ripetutamente, non è un canto di memorie, qualcosa di ripetuto nei secoli
e da imparare a cantilenare; semmai
nasce e rinasce qui e ora negli spazi
cavi tra i corpi, alcuni concentrici e
altri specializzati; non è neppure una
litania sacra, non è basata sulla sapienza
dell'udire, semmai sul percepire, sull'esistere misteriosamente delle nostre casuali
quanto ingiustificabili esistenze.
c'è chi ravvisa somiglianze
geometriche tra le foglie
e le impronte di
un dito

ANTICHI MAESTRI

s
edete
rabboniti
su un cuscino
di foglie, su un nido
di radici, accanto allo sco
rrere mormorante di un ruscello,
sotto la volta frondosa d'un abbraccio
d'alberi. ogni voce del bosco opera come
i sermoni degli antichi maestri, lasciamoli
camminare, non separiamo la mente
dal cuore, che i muscoli, le membra
e i temporali attecchiscano
ove la notte non si
distingue dal
giorno
o

MONUMENTALE

m
onumenta
le è una parola
lunga che tende a man
giarsi il sostentivo che va
a precedere, così, per dispetto;
l'aggettivo monu mentale non ama
infatti sostare sotto le fronde di un
vasto faggio ortogonale, disegnato
maldestramente dalle radici di una
selva distratta, di quelle che accet
tano qualsiasi albero e qualsiasi
turista pur di esistere, così, per
vanità delle sue cortecce levig
ate! monumetale confonde
anche i venti che circolano
così, perdendosi o la bussola
e fidandosi dei bisbigli
bisbetici di cotal
tronchi rugosi,
fessurati e
bugiardi
di

L'ULTIMA FORESTA

c' è
questo mi o silenzio
e c'è il silenzio che abita i grandi alberi,
e ci sono le vaste foreste, che sono grandi silenzi
suddivisi e ordinati. e poi c' è la vastità dell'esistere,
del pulsare, del nascere e del morire. e infine,
o al principio, c'è il pensiero, che non
si adagia un attimo, che anche
quando medita o galoppa e
invade e si incunea.
una buona meditazione
avvicina questo mio silenzio
al silenzio del bosco, li fa vibrare insieme,
un'assonanza che ricorrenda il punto di partenza
e il punto di arrivo

AUTORITRATTO DI PAESAGGIO CON GELSO

ho
incominciato
a respirare nel tronco
cavo d'un gelso, ho varcato
la soglia dell'età adulta per abit
are un continente compreso tra carta
e corteccia tornando a scardinare il
paesaggio con occhi di bambino,
il fuoco v i b r a n t e d'un
rugoso monaco
z e
n

I CLOROFILLANTI

ci sono anziani che	non vogliono morire:
poiché gli alberi pos	sono vivere per secoli
c'è chi si convince di	poterlo diventare.
uomini e donne inizia	no a nutrirsi di bacche,
violando la legge, uomini	e donne decidono
di vestire di corteccia, viola	ndo la legge,
uomini e donne rimescolano	sangue e linfa,
violando la legge. uomini e do	nne incamminano
innalzando i ruscelli a proprie	chiese e le selve
matrigne a famiglie silenziose,	dove i sentimenti
sono rudi strofinamenti e gelidi ris	vegli,
violando la legge; scavano sotto	certi
grandi alveari di radici e qui dimen	ticano
l'umanità, smettono di pensare, di ragio	nare,
d'immaginare e calcolare, violando la	legge.
che io sia natura, cantilenano, che io	
sia natura di natura, sospirano in coro,	
ogni giorno regala barlumi di conoscenza,	
ogni giorno io mi faccio uomo d'albero...	

LO SCRIBA POSTINO

non
esisteva cortec
cia franca nella sua perso
nale repubblica delle lettere incavate,
teneva nel taschino della camicia un taglierino,
leggero, compatto, in alluminio rosato, costato
solo 9 € e 99 su amazon, ultimamente si era
dedicato ai platani, così comuni nelle
strade della città: acronimi, parole
simboliche quali pauperismo,
povertà dignitosa, pace
sentimentale e sincere
tismo, un messag
gero politico, non
storie d'a more o ri
vendicazion i sindacali,
istanze sociali : d'altronde
quale miglior po stino della più
numerosa forma v ivente presente
sul pian eta?



Tiziano Fratus (Bergamo, 1975) ha pellegrinato in foreste maestose, meditando nei tronchi cavi delle sequoie californiane quanto dei castagni e degli ulivi monumentali, ha attraversato riserve naturali, parchi storici, orti botanici, ha coniato concetti quali Homo Radix, Selva itinerante, Dendrosafia e buddhismo agreste. Nomade editoriale, ha composto un vasto silvario sgranato in una quarantina di opere pubblicate per Mondadori, Einaudi, Feltrinelli, Bompiani, Aboca, Laterza, Gribaudo, Solferino, Piano B, Ubuliber, Ediciclo e altri editori. Ha collaborato con quotidiani, radio e la Rai; la sua poesia è stata sostenuta dalla piattaforma europea Versopolis, tradotta in 12 lingue e pubblicata in 21 paesi. In qualità di fotografo ha documentato i suoi volumi e articoli giornalistici, ha tenuto una trentina di personali in location quali l'Orto botanico di Palermo, i Giardini Botanici Hanbury di Ventimiglia, Milano Photo Week / Galleria Salamon, il Museo del Paesaggio di Verbania, Villa Olmo a Como, il Jersey Arts Centre. Abita ai piedi delle alpi di fronte a un bosco.

